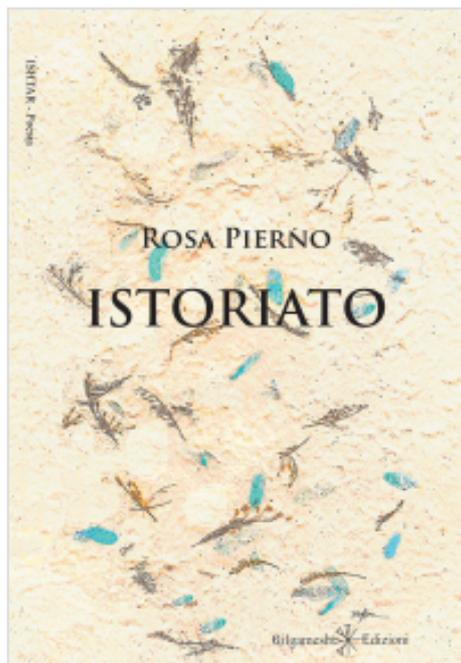




POESIA

ISTORIATO

di Rosa Pierno



A partire dalla convinzione che il senso di un'esperienza qualsiasi, in questo caso l'esperienza amorosa, sia un'attribuzione arbitraria, il testo di prosa poetica si dispiega senza vincoli, arraffa e ingloba tutti i materiali, realizza legami fra cose aventi contiguità improbabili. Fa conto persino di leggere i quadri cinquecenteschi come illustrazioni della vicenda che va intrecciando. Il letterario emerge come il solo campo esistenziale di colei che scrive, la sua ragione, configurandosi, nel testo ultimato, come l'unico senso. Naturalmente, che l'amore sia tacciato di paradossale inclinazione, di illogica e contraddittoria natura non delinea una sua particolare caratteristica, poiché questi aspetti appartengono al cosmo nella sua interezza. E non è, infatti, soltanto l'amore il motore propulsore del soggetto testuale; in questione è la storia stessa e la possibilità di narrarla o, più precisamente, di esporne soltanto alcuni aspetti, mai la sua verità o la totalità. La voluta frantumazione che le lasse testimoniano intende mostrare che si può costruire un'immagine del reale esclusivamente cogliendone i frantumi o i riflessi, cioè le apparenze parziali.

L'AUTORE

Editore: **GILGAMESH EDIZIONI**Pagine: **48**Formato: **13x19**Prezzo: **10.00 €**Pubblicazione: **03/02/2020**ISBN: **9788868674397**

Rosa Pierno è nata a Napoli nel 1959, ove si è laureata nel 1986 in Architettura. Vive a Roma. Ha lavorato nel campo della grafica computerizzata. Dal 1993 fa parte della redazione della rivista di scritture di ricerca letteraria *Anterem*, diretta da Flavio Ermini, Verona. Ha curato una rubrica nella rivista d'arte *libretto di Pagine d'Arte* (CH) dal 2007 al 2016. Dal 2015 al 2018, insieme a Gio Ferri ha co-diretto la rivista di critica della poesia contemporanea *TestualeCritica*. Cura il blog *Trasversale* www.rosapierno.blogspot.com dal 2011.